



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

10 Agosto 2007

## La dinamica dei prezzi al consumo

Luglio 2007

L'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, dopo essere risalita a giugno all'1,7 per cento, a luglio, ha manifestato una lieve flessione, scendendo all'1,6 per cento (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, il tasso di crescita dei prezzi al consumo è risultato pari allo 0,2 per cento (un decimo di punto percentuale al di sopra del valore di luglio dello scorso anno).

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a luglio, è pari all'1,6 per cento.

Il rallentamento del tasso di inflazione, nel mese di luglio, si deve alla decelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi nel comparto dei beni, che ha più che controbilanciato l'aumento del ritmo di crescita su base annua dei prezzi in quello dei servizi.

In particolare, la discesa del tasso di inflazione risente in primo luogo del marcato rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi nel settore energetico. Infatti, nonostante a luglio i prezzi dei prodotti energetici abbiano fatto segnare sensibili aumenti rispetto al mese precedente, essi sono risultati significativamente al di sotto dei livelli misurati a luglio dello scorso anno. Un effetto di contenimento dell'inflazione si deve, inoltre, all'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui dinamica tendenziale ha evidenziato una lieve decelerazione rispetto a giugno. Una flessione si è registrata, infine, per il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei tabacchi.

### *I Capitoli di spesa*

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato i capitoli dei Servizi ricettivi e di ristorazione (3,1 per cento), dei Mobili, arredamento e servizi per la casa (2,6 per cento), degli Alimentari e bevande analcoliche e delle Bevande alcoliche e dei tabacchi (entrambi cresciuti del 2,4 per cento) (Figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi degli Altri beni e servizi (2,2 per cento).

Al contrario, prosegue la riduzione tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 9,0 per cento, mentre una diminuzione si registra anche per i prezzi del capitolo dei Servizi sanitari e spese per la salute che,

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)

a luglio, sono risultati dello 0,2 per cento inferiori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Sensibilmente inferiore al tasso di inflazione è risultato, infine, l'andamento dei prezzi del capitolo della Ricreazione, spettacoli e cultura che, a luglio, sono cresciuti dell'1,1 per cento rispetto al 2006.

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Luglio 2007**

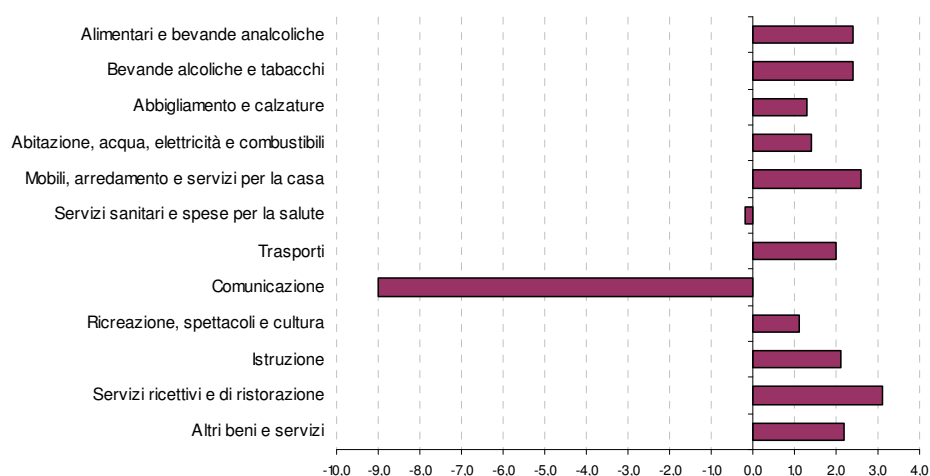
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	lug-07 giu-07	lug-07 lug-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su lug-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	163.998	0,0	2,4	2,5	0,1	0,376	2,5	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	30.371	0,1	2,4	4,4	2,1	0,073	4,5	3,3
Abbigliamento e calzature	86.187	0,0	1,3	1,3	0,0	0,125	1,4	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	97.911	0,3	1,4	2,6	1,5	0,134	3,8	2,2
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	0,1	2,6	2,7	0,1	0,234	1,9	2,2
Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	-0,1	-0,2	-0,9	-0,7	-0,002	-1,0	-0,3
Trasporti	151.663	0,8	2,0	1,8	0,7	0,337	1,6	2,3
Comunicazione	28.178	0,3	-9,0	-9,5	-0,3	-0,264	-6,4	-8,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.678	0,3	1,1	1,3	0,5	0,083	1,3	0,9
Istruzione	9.295	0,0	2,1	2,1	0,0	0,024	2,3	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	0,5	3,1	2,9	0,4	0,341	2,6	2,7
Altri beni e servizi	79.718	0,1	2,2	2,3	0,1	0,180	2,5	2,0
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>		<b>1,8</b>	<b>1,6</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Luglio 2007**

*(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che, assieme al capitolo dei Servizi ricettivi e di ristorazione e a quello dei Trasporti, spiega oltre il 64 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,054 punti percentuali).

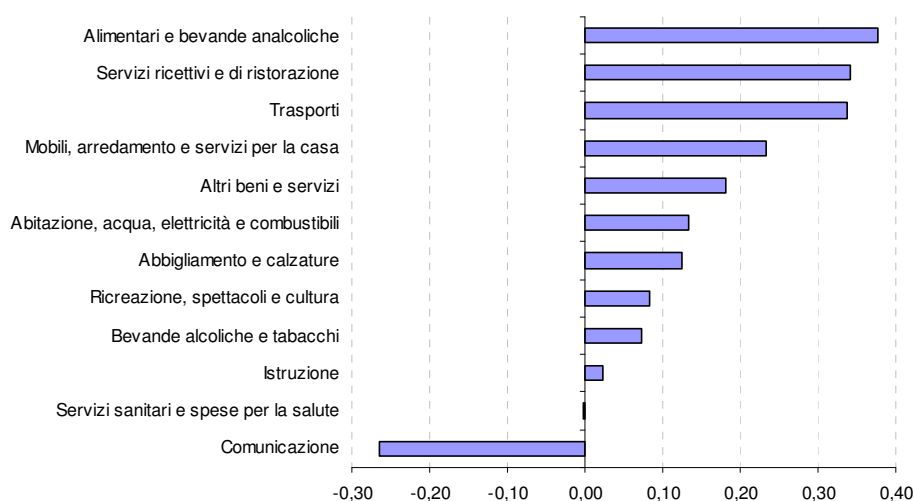
Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di luglio con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per due capitoli: Trasporti (da più 1,8 per cento a più 2,0 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,9 per cento a più 3,1 per cento).

Si attenua, inoltre, la discesa su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni (da meno 9,5 per cento a meno 9,0 per cento) e del capitolo dei Servizi sanitari e spese per la salute (da meno 0,9 per cento a meno 0,2 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per sei capitoli: Bevande alcoliche e tabacchi (da più 4,4 per cento a più 2,4 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 2,6 per cento a più 1,4 per cento), Ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,3 per cento a più 1,1 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 2,5 per cento a più 2,4 per cento), Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 2,7 per cento a più 2,6 per cento) e Altri beni e servizi (da più 2,3 per cento a più 2,2 per cento).

Figura 2

**Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Luglio 2007**



L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto alimentare, le tensioni inflazionistiche che interessano il settore della frutta (più 6,5 per cento a luglio da più 6,1 per cento a giugno) e quello del pesce (più 3,4 per cento, dal più 3,3 per cento di giugno). In rallentamento è risultata, invece, la dinamica tendenziale del prezzo della carne (più 2,3 per cento, da più 2,9 per cento).

Nel comparto energetico, si evidenzia l'aumento congiunturale dello 0,7 per cento dei prezzi della benzina verde, che tuttavia sono risultati dello 0,8 per cento inferiori rispetto allo stesso mese del 2006. Analogamente, il prezzo del gasolio per autotrazione ha fatto segnare un aumento dell'1,1 per cento rispetto a giugno e una diminuzione del 3,2 per cento rispetto al 2006.

Le tariffe elettriche, pur aumentando sul piano congiunturale dello 0,2 per cento, registrano un netto rallentamento della crescita tendenziale, che passa dal 5,9 per cento di giugno allo 0,8 per cento di luglio.

Nel segmento degli altri beni non alimentari, si rileva un significativo aumento congiunturale dei prezzi degli apparecchi telefonici (più 3,5 per cento), che mostrano una diminuzione tendenziale del 12,3 per cento.

All'interno del comparto dei servizi, è da rilevare la crescita complessiva del 3,1 per cento del capitolo dei servizi ricettivi e di ristorazione, in parte associata a fenomeni stagionali. Con riferimento alla persistenza di dinamiche inflazionistiche elevate, sono da segnalare alcuni servizi relativi all'abitazione (più 11,1 per cento per le tariffe per la raccolta dei rifiuti; più 4,4 per cento per quelle dell'acqua potabile; più 5,8 per cento per i servizi per la pulizia e la manutenzione della casa) e le manutenzioni e riparazioni di mezzi di trasporto (più 4,0 per cento).

## Le tipologie di spesa

A luglio, la flessione della dinamica tendenziale nel comparto dei beni ha più che controbilanciato l'accelerazione del tasso di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei servizi (Figura 3). In particolare, nell'ultimo bimestre dell'anno, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni si è ridotto di tre decimi di punto, passando da più 1,4 per cento a più 1,1 per cento (Tavola 2). Sullo stesso arco temporale, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi è invece salito al 2,3 per cento, dal 2,0 per cento di giugno.

Figura 3

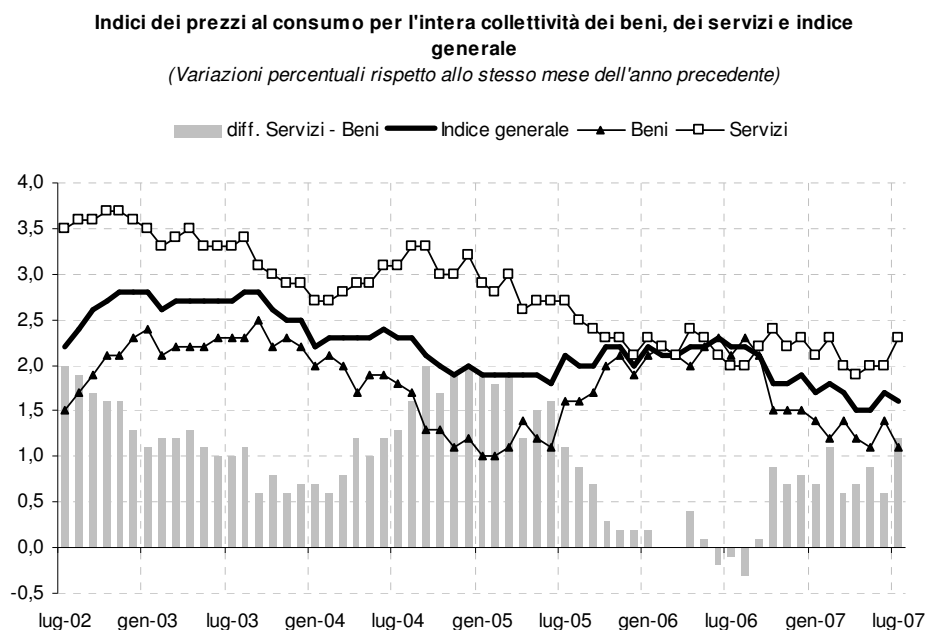


Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

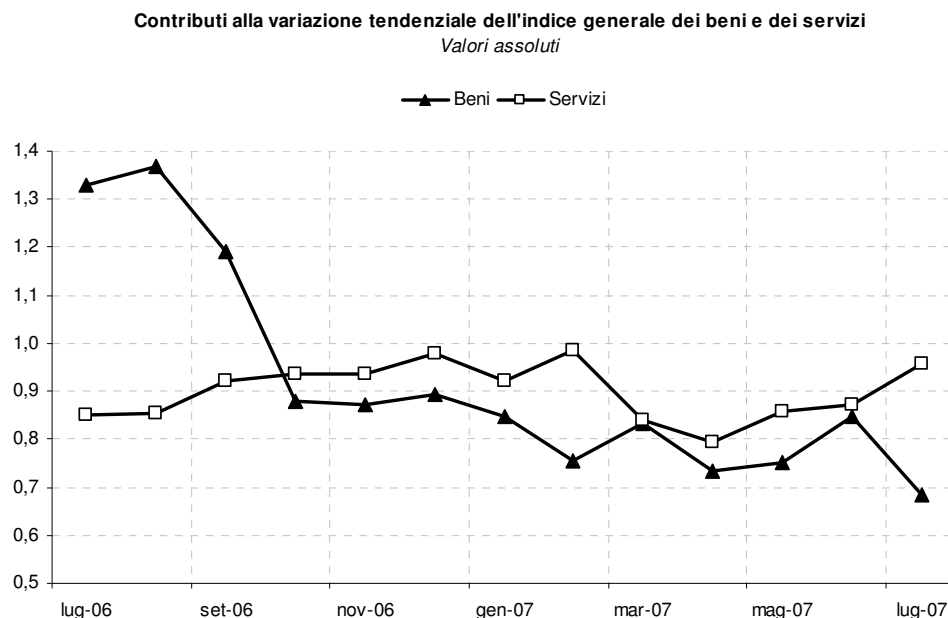
Luglio 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	lug-07 giu-07	lug-07 lug-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su lug-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	173.137	0,1	2,4	2,5	0,2	0,391	2,5	2,2
Alimentari lavorati	106.002	0,2	1,9	2,0	0,2	0,193	2,1	1,8
Alimentari non lavorati	67.135	-0,2	3,1	3,3	0,0	0,198	3,2	2,9
<b>Beni energetici, di cui:</b>	82.000	0,3	-1,0	1,3	2,6	-0,003	2,6	1,1
Energetici regolamentati	33.782	-0,4	-1,5	3,0	4,1	-0,057	7,1	1,6
Altri energetici	48.218	0,8	-1,1	-0,5	1,4	0,054	-1,0	0,4
<b>Tabacchi</b>	21.232	0,0	2,7	5,7	2,9	0,058	5,8	4,2
<b>Altri beni, di cui:</b>	310.771	0,0	0,8	0,6	-0,2	0,238	0,6	0,6
Beni durevoli	107.460	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,050	0,5	0,3
Beni non durevoli	83.425	0,0	0,2	-0,3	-0,5	0,020	-0,8	-0,1
Beni semidurevoli	119.886	0,0	1,4	1,4	0,0	0,168	1,3	1,2
<b>Beni</b>	587.140	0,0	1,1	1,4	0,2	0,684	1,5	1,2
<b>Servizi</b>	412.860	0,6	2,3	2,0	0,3	0,956	2,1	2,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>		<b>1,8</b>	<b>1,6</b>
Componente di fondo	850.865	0,3	1,7	1,5	0,2	1,445	1,6	1,5
Indice generale al netto degli energetici	918.000	0,2	1,9	1,8	0,2	1,642	1,8	1,6

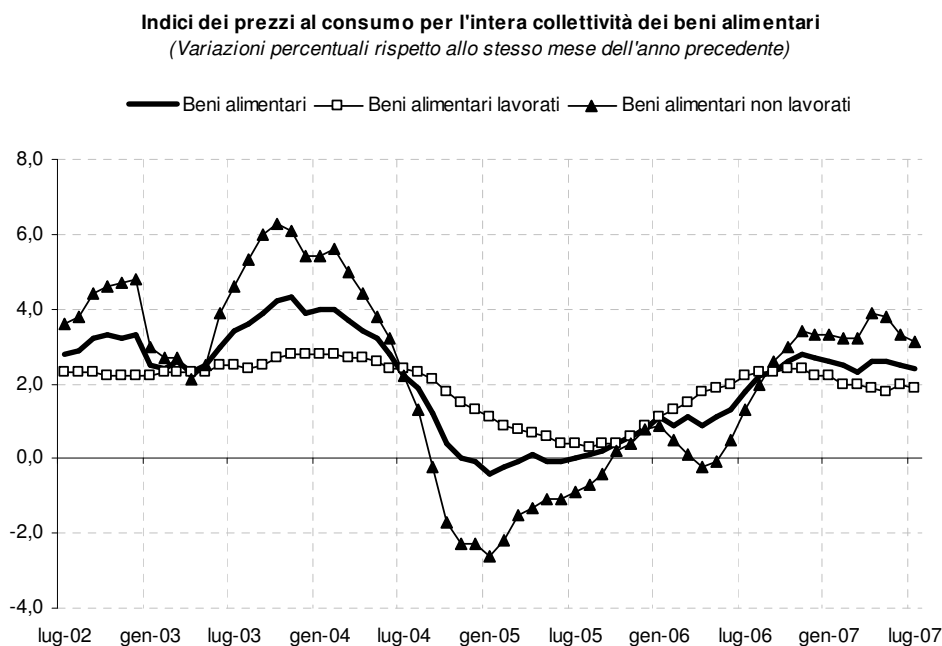
In termini di impatto, il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è passato da 0,874 punti percentuali a 0,956 punti percentuali, mentre quello dei beni che a giugno era risultato pari a 0,849 punti percentuali, nel mese successivo è sceso a 0,684 punti percentuali (Figura 4).

Figura 4



Più in dettaglio, nel settore dei beni, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche), che a giugno era sceso al 2,5 per cento, ha fatto registrare una nuova lieve flessione, finendo a luglio al 2,4 per cento (Figura 5). Su base congiunturale, i prezzi dei prodotti alimentari sono, nel complesso, cresciuti dello 0,1 per cento (un decimo di punto al di sotto dell'aumento registrato nello stesso mese dell'anno precedente).

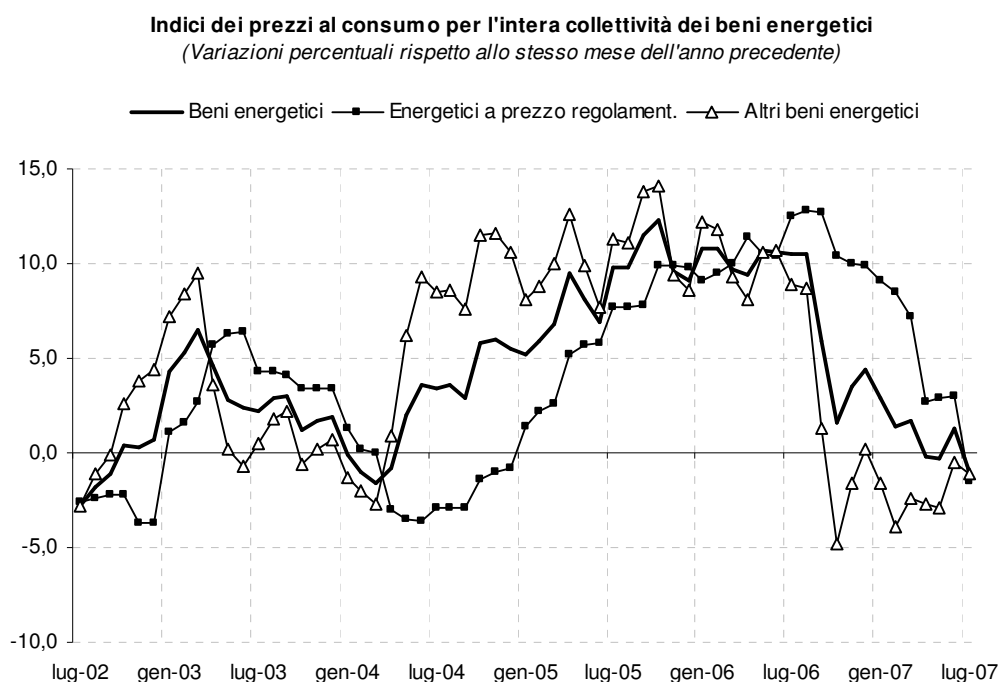
Figura 5



La lieve flessione della dinamica tendenziale dei prezzi del settore alimentare risente della diminuzione congiunturale dei prezzi dei beni non lavorati, il cui ritmo di crescita su base annua è sceso al 3,1 per cento, dal 3,3 per cento di giugno. Positiva è risultata, invece, la variazione mensile dei prezzi dei beni alimentari lavorati (più 0,2 per cento), che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti dell'1,9 per cento.

Nel comparto energetico, a luglio i prezzi sono cresciuti dello 0,3 per cento rispetto a giugno, mentre, nello stesso mese dell'anno precedente, la variazione congiunturale era risultata pari al 2,6 per cento. Tale andamento ha portato ad un forte calo del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei prodotti energetici, tornato a luglio su valori negativi (meno 1,0 per cento) (Figura 6).

Figura 6



La variazione sul piano congiunturale dei prezzi dei beni energetici si deve interamente all'aumento dei prezzi dei prodotti non regolamentati, che a luglio sono cresciuti dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente. Tuttavia, nonostante la dinamica congiunturale sostenuta, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi del comparto non regolamentato si è significativamente ridotto, finendo a meno 1,1 per cento, dal meno 0,5 per cento di giugno.

In forte flessione è risultato, inoltre, il tasso di crescita tendenziale dei prezzi di beni energetici regolamentati, sceso nell'ultimo mese al meno 1,5 per cento.

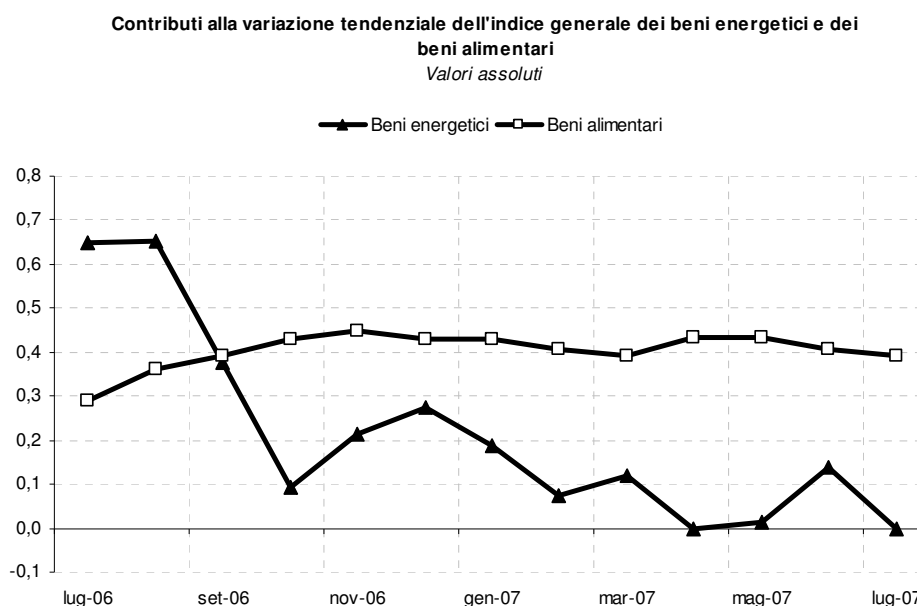
Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a meno 0,003 punti percentuali (Figura 7).

Per contro, il contributo inflazionistico dei beni alimentari (pari a 0,391 punti percentuali) negli ultimi due mesi è rimasto pressoché stabile.

Rimangono stabili sul piano congiunturale, i prezzi dei tabacchi, il cui tasso tendenziale tuttavia evidenzia un netto ridimensionamento. Nel complesso, a luglio, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale per 0,058 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua, anche a luglio, ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,8 per cento). Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,238 punti percentuali.

Figura 7



Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 2,3 per cento, in lieve flessione rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.**  
**Luglio 2007**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	lug-07 giu-07	lug-07 lug-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su lug-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni di largo consumo	198.453	0,0	2,3	2,4	0,2	0,431	2,4	2,1
Beni non di largo consumo	388.687	0,0	0,6	1,1	0,5	0,253	1,2	1,0
<b>Beni</b>	<b>587.140</b>	<b>0,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,684</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>

In diminuzione è risultato anche il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, a luglio, è risultato pari allo 0,6 per cento (Figura 8).

Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a luglio, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato una crescita dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente, che ha portato il ritmo di crescita su base annua al 2,1 per cento dall'1,9 per cento di giugno. Un'accelerazione della dinamica tendenziale si è registrata, anche, per i prezzi dei servizi regolamentati, cresciuti dello 0,6 per cento rispetto a giugno e del 3,4 per cento rispetto al 2006 (Figura 9).

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti dello 0,9 per cento su base mensile, che ha portato il tasso tendenziale al 6,9 per cento, dal 6,1 per cento del mese precedente. In sensibile aumento sul piano congiunturale sono risultati anche i prezzi dei servizi regolamentati al livello nazionale, che hanno fatto registrare una variazione mensile pari allo 0,6 per cento. Sul piano tendenziale, la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale è salita all'1,4 per cento.

Figura 8

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

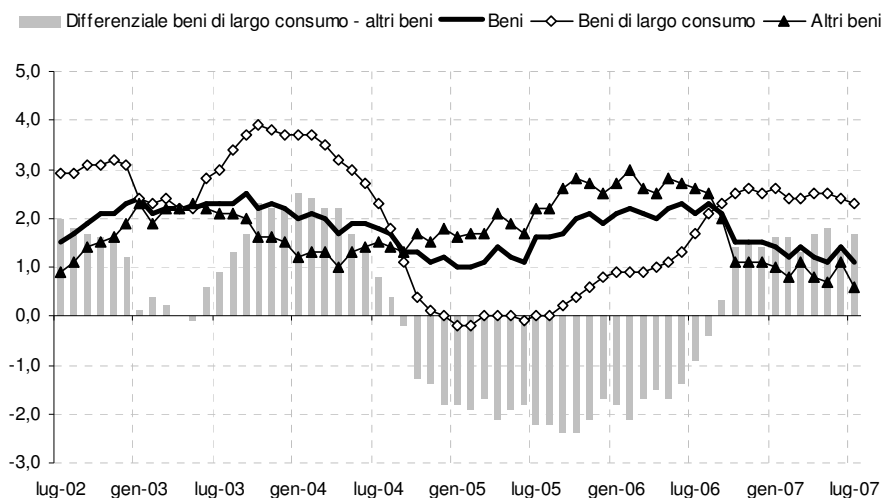


Tavola 4

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Luglio 2007**

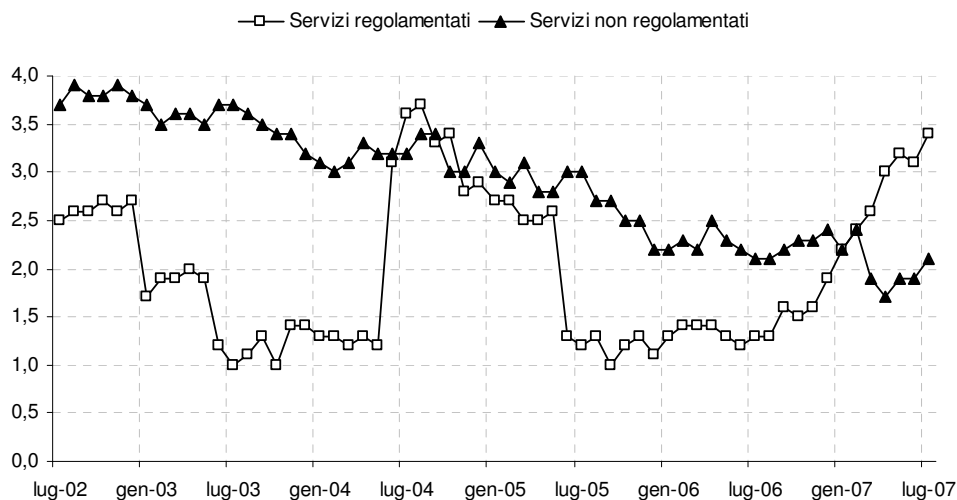
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	lug-07 giu-07	lug-07 lug-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su lug-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	365.462	0,5	2,1	1,9	0,3	0,790	2,1	2,0
Servizi regolamentati di cui:	47.398	0,6	3,4	3,1	0,3	0,165	2,3	3,0
Servizi a regolam. locale	17.700	0,9	6,9	6,1	0,1	0,123	4,1	5,3
Servizi a regolam. nazionale	29.698	0,6	1,4	1,2	0,4	0,042	1,2	1,6
<b>Servizi</b>	<b>412.860</b>	<b>0,6</b>	<b>2,3</b>	<b>2,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,956</b>	<b>2,1</b>	<b>2,1</b>

Figura 9

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**

(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)

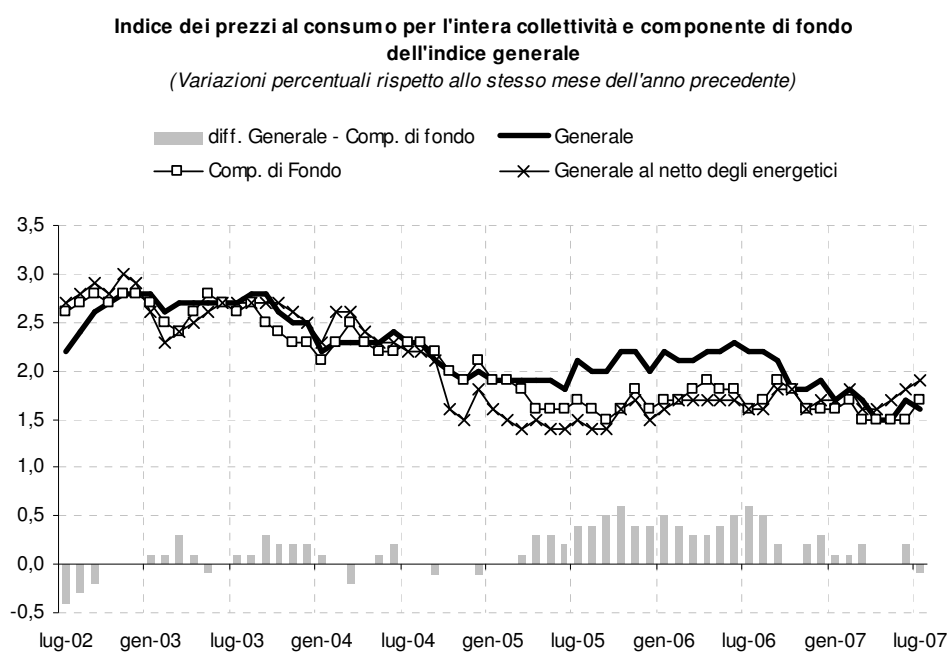




## *L'inflazione di fondo*

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), che a partire dal mese di aprile si era stabilizzato su un ritmo di crescita in ragione d'anno pari all'1,5 per cento, nell'ultimo mese ha evidenziato una lieve ripresa del tasso tendenziale, salito all'1,7 per cento (Figura 10).

*Figura 10*



## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *immo esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>1</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>1</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.